



Non temere

«Non temere, Giuseppe, figlio di Davide! Non temere, Giuseppe! Il progetto del Dio dei nostri padri di salvare il suo popolo non si realizza con l'irruzione di una potenza superiore che frantuma il progetto coltivato nella tua giovinezza, che mette fine al sogno d'amore che rende attraente il tuo futuro. Non temere Giuseppe, non tirarti indietro, non pensare pensieri sbagliati, non prendere decisioni rinunciatarie! Non temere, Giuseppe! Non accontentarti di una vita pensata come una sistemazione nell'anonimato di una vita qualsiasi, in un paese qualsiasi, per coltivare la speranza di Israele come una vaga promessa di un futuro promettente per altri, per chi sa chi! Oggi per te si compie la promessa! Oggi con te il Dio dei nostri padri compie il suo disegno di salvezza. Oggi l'angelo di Dio ti chiama per dare al figlio che nasce da Maria il nome che ne indica la missione! Oggi è il giorno della tua vocazione.»

*(Mons. Delpini - Arcivescovo, Duomo, 8 settembre
Inizio dell'Anno Pastorale 2021/2022)*

AGENDA

Domenica 12 settembre

OLMI

Alla S. Messa delle ore 11.00:
Inizio del Corso fidanzati decanale

Iscrizioni catechismo 2-3-4
(nel pomeriggio)

Sabato 18 settembre

MUGGIANO

Iscrizioni catechismo:
dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00

OLMI

Incontri in preparazione al Battesimo, ore 16.00

Domenica 19 settembre

OLMI

FESTA DELL'ORATORIO



REGOLAMENTO

(provvisorio)

SULLE MISURE ANTI CONTAGIO PER IL GIOCO ALL'APERTO IN ORATORIO

- 1) **I genitori hanno preso visione di questo Regolamento e sono consapevoli** che l'attuale periodo di Pandemia richiede molta responsabilità da parte di tutti, per garantire la sicurezza igienico-sanitaria dei singoli e dei gruppi. **Chi non si sente tutelato dal presente Regolamento è invitato a non entrare in Oratorio.**
- 2) L'Oratorio aprirà nei giorni e negli orari nei quali potrà garantire la presenza del personale addetto all'accoglienza e alla vigilanza,
- 3) **Non può entrare nell'area dell'Oratorio** chi è positivo al COVID-19, chi ha una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o qualche sintomatologia respiratoria o altro sintomo compatibile con COVID-19 (come perdita di gusto e/o di olfatto), o ha avuto tali sintomi nei 3 giorni precedenti. Parimenti non può entrare in oratorio chi è in quarantena o isolamento domiciliare o ha avuto contatti stretti negli ultimi 14 giorni con una persona positiva al SARS-CoV-2, per quanto di propria conoscenza;
- 4) **In caso di positività al SARS-CoV-2**, la famiglia del minore oppure l'adulto che ha frequentato l'oratorio dovrà tempestivamente informare il Referente COVID;
- 5) Tutte le persone che desiderano entrare in Oratorio per utilizzare gli spazi all'aperto dovranno dichiarare al momento dell'entrata le loro generalità: **Cognome, Nome, Residenza, numero di cellulare** (Questi dati sono conservati nel rispetto della Privacy e con l'unica finalità di supportare l'Autorità sanitaria in caso di presenza di persone poi rivelatesi positive al SARS-CoV-2);
- 6) **Idonea segnaletica** presente all'ingresso e all'interno dell'area ricorda le principali misure di prevenzione (igienizzazione frequente delle mani; tossire e starnutire nella piega del gomito; non toccarsi bocca e occhi...);
- 7) Tutte le superfici sono igienizzate regolarmente.

REFERENTI COVID

Oratorio Madonna della fede

Maria Teresa Garavelli: e-mail terrygrv@gmail.com - cellulare: 3392840993

Oratorio S.Marcellina

Silvia Miotto: e-mail silde97@libero.it - cellulare: 3487318128

Informativa e consenso ai fini privacy e riservatezza

Raccolta dati per le attività all'aperto in Oratorio per bambini e ragazzi (art. 16, L. n. 222/85) promosse dalle Parrocchie Madonna della fede e Santa Marcellina in Milano.

Gentili genitori,

autorizzando i vostri figli a frequentare i nostri Oratori, vogliamo informarVi che i dati da Voi forniti e i dati sanitari rilevati saranno trattati conformemente alle norme del Decreto Generale della CEI "Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza dei dati relativi alle persone dei fedeli, degli enti ecclesiastici e delle aggregazioni laicali" del 24 maggio 2018 e al Reg. UE n. 2016/679 ("GDPR").

Il Titolare del trattamento dei dati sono:

le Parrocchie

Madonna della fede con sede in Milano – Via delle Betulle, 16

e-mail: madonnadellafede@chiesadimilano.it

Santa Marcellina con sede in Milano – Largo don Saturnino Villa, 2

e-mail: santamarcellina@chiesadimilano.it

La base giuridica del trattamento è costituita dal legittimo interesse pastorale della Chiesa riconosciuto dalla legge n. 121 del 25 marzo 1985 dalla necessità del Titolare del trattamento di assolvere gli obblighi in materia di sicurezza e protezione sociale, nell'ambito dell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dalle indicazioni dell'Arcidiocesi di Milano.

La finalità con cui tratteremo i dati di Vostro figlio è di tipo pastorale. Vi potremo quindi tenere informati sulle nostre iniziative in ambito pastorale.

La finalità con cui trattiamo i dati sanitari relativi ai sintomi influenzali è il contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei locali parrocchiali.

I dati di Vostro figlio potranno essere trattati soltanto da soggetti espressamente autorizzati dalla Parrocchia o da aziende che agiscono in qualità di Responsabili del Trattamento, per conto della stessa Parrocchia e che hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati (ad esempio: società che forniscono alla parrocchia servizi informatici).

I dati Vostri e di Vostro figlio non verranno diffusi né comunicati a terzi senza il Vostro consenso, fatto salvo all'Arcidiocesi di Milano. Solo nei casi e nei limiti previsti dall'ordinamento civile e canonico potranno essere comunicati ad altri soggetti.

Eventuali dati relativi alla salute di Vostro/a figlio/a da Voi forniti saranno trattati esclusivamente con il Vostro consenso, che potrete revocare quando vorrete senza però pregiudicare il precedente trattamento di questi dati.

Il conferimento dei dati è facoltativo, tuttavia l'eventuale mancato conferimento dei dati relativi a Vostro figlio/a porterà all'impossibilità per lui/lei di usufruire degli spazi all'aperto dell'Oratorio.

I dati che ci avete fornito saranno conservati per il tempo necessario a completare l'attività per cui sono richiesti; alcuni dati potranno essere conservati anche oltre tale periodo nei casi e nei limiti in cui tale conservazione risponda al legittimo interesse pastorale della parrocchia o sia necessario per ottemperare a un obbligo di legge.

In ogni momento potrete esercitare i diritti contemplati dalle normative vigenti in tema di Protezione dei Dati personali, più specificamente il diritto all'accesso ai dati personali da Voi forniti, la rettifica o cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento stesso, il diritto al reclamo presso una autorità di controllo.

Per esercitare i Vostri diritti potete rivolgervi alle Parrocchie anche attraverso gli indirizzi e-mail madonnadellafede@chiesadimilano.it oppure santamarcellina@chiesadimilano.it.



MARIO DELPINI
ARCIVESCOVO DI MILANO

UNITA, LIBERA, LIETA

La grazia e la responsabilità di essere Chiesa
Proposta pastorale per l'anno 2021-2022

Introduzione

Nella tribolazione la speranza

«Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti della preghiera». (Rm 12,12)

Come attraversiamo il tempo che viviamo, noi discepoli del Signore?

I mesi che stiamo vivendo sono segnati da un'inedita tribolazione: la pandemia ha ferito, sospeso, inquietato tutti i popoli della terra e invaso tutti i Paesi. Il nostro Paese e la nostra terra hanno vissuto mesi così drammatici da sconvolgere tutti gli aspetti della vita e travolgere molte vite. La pandemia è diventata un'ossessione e ha costretto a concentrare l'attenzione sulla cronaca quotidiana e locale, fino a far dimenticare il resto del mondo e le tragedie che continuano a tormentare popoli, famiglie, persone.

Come attraversiamo il tempo che viviamo, noi discepoli del Signore?

Alcuni vivono questo tempo di ripartenza con l'atteggiamento di chi ha chiuso una parentesi e ritorna alla vita normale, alle abitudini consuete, senza nostalgia e senza un incremento di sapienza. Alcuni vivono questo tempo con un'inquietudine che accompagna ogni attività, ogni incontro, sospettando in ogni persona e in ogni luogo un pericolo, rimandando decisioni e iniziative a chi sa quando. Alcuni vivono questo tempo arrabbiati per quello che è stato, per quello che hanno perso e sofferto, contestando responsabili e cercando colpevoli.

Come attraversiamo il tempo che viviamo, noi discepoli del Signore?

I Vescovi delle Diocesi di Lombardia hanno inviato un messaggio ai fratelli e alle sorelle di questa nostra terra, *Una parola amica*, che suggerisce percorsi di sapienza. La situazione difficile in cui ci siamo trovati a vivere non può essere solo una circostanza spiacevole e drammatica da subire. Con la grazia dello Spirito Santo possiamo vivere questo tempo come occasione per praticare la speranza, testimoniare la carità, restare saldi nella fede. Nel messaggio dei Vescovi di Lombardia sono indicati percorsi che qualificano la situazione come occasione per imparare a vivere, a essere più incisivamente presenti nella vita.

Imparare a pregare: alla presenza del Signore, docili allo Spirito di Gesù, praticando in forme inedite la celebrazione comunitaria, la preghiera familiare, la preghiera personale.

Imparare a pensare: in un contesto di slogan obbligatori e di notizie selezionate per gli interessi di chi sa chi, esercitando un pensiero critico, che si interroga sul senso di quello che capita e sulle responsabilità che ci chiamano.

Imparare a sperare oltre la morte: affermando la fede nella risurrezione di Gesù e nella nostra risurrezione, per contrastare la visione disperata di una mentalità diffusa arrendevole di fronte alla morte, che ritiene saggezza la rassegnazione e cura palliativa la distrazione.

Imparare a prendersi cura: apprezzando le molte forme di solidarietà che in tanti ambiti professionali ed ecclesiali sono sovrabbondate, fino all'eroismo, mettere a frutto quello che si è sperimentato sull'importanza del prendersi cura della persona e non solo dell'incremento tecnico e scientifico della cura...

(<https://www.chiesadimilano.it/documento/unita-libera-lieta-469545.html>)